

■ Fondazione della Comunità S. Presentato ieri l'ultimo progetto approntato

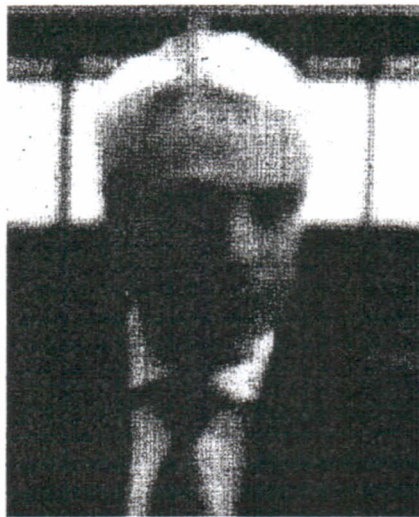
Un euro per ridare un sorriso a qualcuno o per salvare un patrimonio locale

Ad un anno dalla nascita la Fondazione della Comunità Salernitana è attiva più che mai ed è pronta a far partire l'ultimo progetto presentato ieri presso la sede della stessa fondazione.

All'iniziativa partita dall'ente che sostiene la comunità hanno subito aderito la Bcc di Fisciano rappresentata dal presidente **Domenico Sessa**, il comune di Baronissi rappresentato dal sindaco **Giovanni Moscatello**, la Bcc di Sassano del Presidente **Antonio Calandriello** e il Grand Hotel Salerno rappresentato dal direttore **Pacifico Marinato**. L'attività di promozione per la costituzione di fondi patrimoniali si avvarrà anche della collaborazione della Guardia di Finanza di Salerno, l'Università degli Studi di Salerno, gli istituti scolastici della provincia di Salerno, la Banca di Credito Cooperativo di Salerno, l'Autorità Portuale di Salerno e il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Un piccolo gesto per un grande progetto, è lo slogan dell'iniziativa che si chiama "Metti in conto un sorriso", con un euro si contribuisce ad aiutare i bambini senza famiglia, ragazze madri, disabili e anziani soli, inoltre si può contribuire alla ripopolazione di un bosco, a risanare un fiume o restaurare un'opera d'arte, tutto ciò che fa bene alla comunità.

La Fondazione per di più ha finanziato la realizzazione di tre progetti di utilità sociale da realizzare nell'ambito della provincia di Salerno con uno stanziamento di 155.400 euro, contributi deliberati dalla fondazione di comunità che corrispondono al 100% del costo dei progetti individuati nell'ambito delle partnership erogative costituite nel 2009, proprio le donazioni raccolte contribuiranno ad accrescere il patrimonio della fondazione.

A fare un breve bilancio sull'attività della Fondazione della Comunità Salernitana è lo stesso Presidente **Giovanni Vietri**: «I bilanci in meno di sei mesi in realtà, per quanto riguarda i risultati della raccolta sono meno importanti dei risultati che abbiamo avuto in termini di adesione e condivisione da parte di questa grande iniziativa e da parte di tante persone - continua il presidente della Fondazione della Comunità Salernitana - a mio parere il risultato finanziario è un risultato derivato e non ori-



ginario, in genere quando si parla di aspetti monetari, di donazioni e contributi è il fatto finanziario a finanziare gli atti, in questo caso noi abbiamo esattamente il contrario, è la condivisione a generare il dono». **Giovanni Vietri** parla anche delle iniziative che sono sul punto di partire: «i fondi adesso partiranno e cominceranno a produrre i loro effetti in termini sociali e quindi in termini di sostegno a quelle categorie che abbiamo illustrato come gli aiuti alla povertà - prosegue il presidente **Giovanni Vietri** - queste per il sociale e per la comunità sono emergenze imminenti e la possibilità di uno strumento come questo che ha il ruolo di farsi carico di emergenze che si propongono nelle congiunture e dall'altro lato di mettere in moto meccanismi positivi come quello di aiutare le persone a mettersi in discussione ed a intraprendere nuove sfide sul piano professionale come in quello lavorativo. Sarà la comunità a beneficiare di queste risorse, non per iniziative dirette e io oserei dire inutili perché si esauriscono nel momento stesso in cui si compiono ma per mettere in moto dei percorsi che vengono assistiti dalle donazioni, se non ci fosse il percorso la donazione non ci sarebbe».

Giovanni Vietri si sofferma poi sul meccanismo dei fondi patrimoniali: «questi fondi sono tutti segmenti per cui un desti-

nario di un lascito non può ovviamente aprire un fondo, si è pensato per esempio al fondo dell'autorità portuale perché esiste una comunità portuale, ci sono 1.500 lavoratori di un'area che hanno delle istanze, delle problematiche, possono insieme affrontare delle soluzioni e le possono affrontare per la comunità a cui appartengono ma anche per tutte le altre - continua **Giovanni Vietri** - noi abbiamo i tre progetti che sono partiti in base agli accordi di partenariato, ci sono due soggetti che hanno già donato, la Bcc di Sassano e Idrocilento ovviamente hanno donato per avviare quelle progettualità nelle aree in cui esistono però il 15% di quelle risorse sono state destinate fuori area, quindi ci saranno 20.000 euro destinati ad attività che non esistono esclusivamente sul piano di quella localizzazione, questo significa fare per sé e contemporaneamente fare per tutti».

Marco Rarità